

Bosco Mesola, nuovo nido d'infanzia FISM



Novità in arrivo a Bosco Mesola dove il Polo d'Infanzia Maria Immacolata, associato a FISM Ferrara, amplierà i propri servizi con un nuovo nido d'infanzia pronto ad accogliere bambini dai 12 ai 36 mesi.

Il Polo d'Infanzia sta ampliando i suoi servizi per soddisfare le esigenze delle famiglie locali. «Attualmente il Polo conta già 16 bambini iscritti e offre una vasta gamma di servizi, tra cui una Scuola dell'Infanzia, una sezione primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi, un doposcuola e un centro estivo», spiega Giulia Cervellati, Presidente dell'Associazione no profit "Dillo alla Luna 2 A.P.S." che gestisce il servizio.

«La nostra realtà è formata da genitori e volontari che dal 2022 hanno deciso di costituirsi Associazione per portare avanti in modo volontario l'impegno della gestione della scuola FISM continuando una tradizione educativa radicata nel territorio da oltre 40 anni». Era infatti l'agosto 2022 quando è stato ufficializzato il cambio di

gestione e la parrocchia di Bosco Mesola, che non aveva più la possibilità di gestire la scuola, ha consegnato le chiavi della struttura alla neonata Associazione.

«L'impegno verso il nostro territorio, la volontà di offrire un supporto concreto alle famiglie della zona e di dare una continuità all'offerta formativa del territorio sono valori che abbiamo sempre condiviso con l'Associazione "Dillo alla Luna 2" e con l'Amministrazione Comunale», spiega anche Biagio Missanelli, Presidente FISM Ferrara. «Proprio su questi valori condivisi abbiamo deciso di concretizzare l'ampliamento del nostro servizio scolastico a partire dal prossimo settembre», conclude Cervellati.

Le iscrizioni per il nuovo nido sono già aperte e vi sono ancora posti disponibili. Le famiglie interessate sono invitate a contattare il Polo d'Infanzia Maria Immacolata per ulteriori informazioni e per prenotare un posto per i loro bambini: tel. 353 4396487, mail infanziabosco@gmail.com

FISM, 13 ferraresi a Roma per il 50°

Cinquant'anni fa veniva fondata la FISM - Federazione Italiana Scuole Materne, alla quale oggi fanno riferimento circa 9mila realtà educative - asili nido, sezioni primavera, scuole dell'infanzia - diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale. Per celebrare in modo unitario questo mezzo secolo di vita, la Federazione ha organizzato un convegno a Roma che si svolgerà il 18 maggio.

«Prima i bambini: ieri, oggi, domani»: questo il titolo della manifestazione che nel segno dello slogan posto sul logo del cinquantesimo - "Prendiamo il largo" - vedrà arrivare nella capitale circa 1500 rappresentanti delle scuole FISM. Fra i partecipanti, il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara; l'economista Carlo Cottarelli; il vescovo Claudio Giuliadori, assistente ecclesiastico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dell'Azione Cattolica; lo storico dell'educazione e delle istituzioni scolastiche Fulvio de Giorgi (Università di Modena e Reggio); il demografo Alessandro Rosina, il sociologo Francesco Belletti.

La FISM Ferrara sarà presente con 13 persone: 4 coordinatori pedagogici di rete, 1 consigliera della scuola "Piero Zanardi" di Masi Torello, 4 della scuola "Don Minzoni" di Argenta, 2 della scuola "Giordani" di Cento, 1 della scuola "Cif" di Ferrara e 1 volontaria che collabora con la FISM Ferrara.

SEMINARIO
DI VITA NELLO
Spirito Santo

Tre serate di catechesi e preghiera in preparazione a Pentecoste per giovani e adulti!

15, 16 e 17 MAGGIO
20h30

SANTUARIO DEI SANTI GIORGIO E MAURELIO

Piazza San Giorgio 29
Sara - 39 351 690 3378
@shalomferrara

SHALOM

PF-ART Associazione Culturale

COMUNE DI FERRARA

CON LE FRAZIONI

SANTUARIO DEL POGGETTO non solo fiera ma preghiera, arte, scienza, cultura.

Scuola di Astronomia (e non solo)-Anno 2023/24
Il cielo e la sua conoscenza tra passato, presente e futuro

Venerdì 24 maggio ore 21
Una Terra per l'uomo:
"i tratti eccezionali del nostro piccolo pianeta"

Relatore:
Prof. Villy Demaldé

INGRESSO LIBERO

Per informazioni e iscrizioni:
333 8974187
scuoladiastromomia.fe@gmail.com

EVENTO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Frazioni per tutti

Meraviglie a San Paolo / 3

San Sebastiano con i Santi Giuseppe e Giobbe e tre devoti

La pala che orna la cappella dell'organo nella chiesa da poco riaperta è attribuibile a Nicolò Pisano. Ecco la storia

di Micaela Torboli

Sulla pala che orna la cappella dell'organo di San Paolo molto si è scritto, e sbagliato.

L'originale, *San Sebastiano con i Santi Giuseppe e Giobbe e tre devoti* (1508 ca.) fu acquisito nel 1869 dalla Pinacoteca ferrarese, e in chiesa lo si sostituì con una copia di Gregorio Boari. La tavola mostra San Sebastiano issato su un alto tronco, come si vede spesso nei dipinti toscani a lui dedicati nel XV secolo, come quello dei Pollaiuolo del 1475, e la versione di Signorelli, 1498. Un tempo si pensava che nel dipinto San Sebastiano avesse allato San Pietro e San

Giovanni, ma si tratta invece di San Giobbe e San Giuseppe. Grattacapo notevole: l'attribuzione. Nel 1934 Roberto Longhi propose il nome di Nicolò Pisano (*Officina Ferrarese*, ed. cons. Firenze, 1956, pp. 100-101), ovvero il toscano Nicolò dell'Abbruggia o Nicolò de Pisis (Pisa 1470-ivi, post 1536): per secoli quasi tutti gli storici avevano dato la tavola a Ercole Grandi, nome incerto che ha intorbidato le acque intorno ad Ercole de' Roberti, dato che si pensava che si avessero due artisti distinti, affini, e invece era uno solo. Nicolò fu a Ferrara dal 1499 almeno, fino al 1521. Nella fastosa cornice della pala che vediamo in San Paolo torna per due volte lo



Nicolò Pisano, *San Sebastiano con i Santi Giuseppe e Giobbe e tre devoti*, 1508 ca., Ferrara, Chiesa di S. Paolo. Il dipinto è una copia (sec. XIX) di Gregorio Boari. L'originale è in Pinacoteca

Dall'11 maggio, ogni sabato dalle ore 15 alle 18.30, la chiesa di S. Paolo sarà aperta con possibilità di visita nel rispetto dell'Adorazione Eucaristica.

stemma Mori, che permette l'identificazione del casato dei devoti ritratti: «D'azzurro, a quattro monticelli di verde accostati accompagnati da una corona d'oro e da due comete dello stesso ondeggiante in palo; campagna di verde attraversata da una fascia d'argento». Così Ferruccio Pasini Frassoni (*Dizionario storico-araldico dell'antico Ducato di Ferrara*, Roma, 1914, pp. 365-366), che però descrisse uno stemma Mori un po' diverso dal nostro, dove, ad esempio, i monticelli sono bianchi=d'argento araldico e non verdi. Pare che questi Mori fossero legati alla famiglia Del Bailo. Diversi Moro (sia ferraresi che veneziani)/Del Moro/Mauri/Mori/Morini/ o anche Negri, oltre che Del Bailo (con stemmi diversi), sono attestati a Ferrara nei secoli XV-XVII. Nell'*Orlando Furioso* è citato un «Pier Moro» (XL, 4), che informava Ariosto sulla Battaglia della Polesella del 1509. Cesare Moro, oratore e poeta, fu segretario di Alfonso I d'Este, e morì a 33 anni nel 1505. Marc'Antonio Guarini (*Compendio Historico*, Ferrara, 1621, p. 185) spiegò che Giulio del Bailo, detto Del Moro, caro al duca Alfonso II e Maestro di Camera della duchessa Margherita Gonzaga, fu sepolto proprio in San Paolo.

Una nuova ricerca storica potrà svelare molte notizie dei Moro, sui quali non manca certo documentazione.